



## LISTA CIVICA – TOIA SINDACO

### COMUNICATO STAMPA

**Mercoledì 30 dicembre 2020**

Sono diversi gli interrogativi sollevati (e che a dire il vero continuano a sorgere) durante il concitato Consiglio Comunale di ieri, martedì 29 dicembre e che sono oggetto dell'interrogazione urgente che a breve depositeremo con esplicita richiesta di risposta scritta in Aula.

Partiamo dal tema “gestione delle future comunicazioni del Comune”, considerato peraltro che tale gestione sarà (profumatamente) pagata con risorse pubbliche -soldi dei Legnanesi, per intenderci-.

Ricordiamo che sono stati assunti due nuovi “addetti stampa” (Marco Calini, in qualità di portavoce/addetto stampa, per le comunicazioni del Sindaco, e Alessio Andrea Unfer per la gestione delle pagine social del Comune: il social media manager), il cui costo per le (poche) risorse disponibili è di 80.000€ all'anno (minimo tabellare categoria D1 + 8.000€, fissi), raddoppiato rispetto a quello delle precedenti amministrazioni.

Ricordiamo anche che il Sindaco non ha esitato un istante a licenziare il precedente addetto stampa, un giovane padre di famiglia che si è trovato, improvvisamente e senza motivo, privo di un'occupazione, per andare poi ad assumerne prontamente non uno bensì due. Complimenti per la delicatezza!!!

Al netto di ciò, il Sindaco ha il dovere di fare chiarezza sul ruolo dei Dott. Calini e di Unfer.

Analizzando il profilo professionale di quest'ultimo sembra che abbia collaborato con il Sindaco durante la campagna elettorale appena conclusa. Se così fosse, ci chiediamo se sia stato retribuito.

Rispettiamo la professionalità del Dott. Unfer, Art Director presso la società Strategy Design (<https://www.strategydesign.it/>), che gestisce (cito, dalla sezione ‘clienti’ del sito appena indicato) “quotidianamente la comunicazione social del Gruppo PD in Regione Lombardia, presenziando alle riunioni del Consiglio Regionale e promuovendo la loro attività”, oppure “la campagna di tesseramento del PD metropolitano del 2015”.

Concordiamo sulla necessità di promuovere l'immagine e la comunicazione istituzionale di Palazzo Malinverni. D'altronde, un tempo esistevano i ‘giornalini’ del Comune, in cui si dava spazio anche alle minoranze. Pertanto, chiediamo (essendo il Dott. Unfer retribuito con risorse Legnanesi e non del PD) di dare spazio sui social del Comune anche alle minoranze (che rappresentano quella parte di cittadini che non ha scelto Lorenzo Radice) che sono parte integrante dell'Istituzione, relazionandosi con il Social Media Manager incaricato dal Sindaco.

Tuttavia, ci chiediamo quali siano le credenziali istituzionali, e non politiche (ergo, di partito) del Dott. Unfer per svolgere questo incarico. Un conto è la comunicazione del PD, un altro è quella del Comune, che è un'Istituzione.

Infatti, rileggendo un post pubblicato sulla pagina dello stesso il 16 dicembre, chiediamo al Sindaco Radice e alla Giunta tutta se il modo di fare comunicazione del sig. Unfer sia coerente e in linea con quello che intendono adottare per il Comune. Lo chiediamo noi, a loro. Per dovere di cronaca, copiamo-incolliamo il testo del suo pensiero riservato alla presentazione del libro di Bruno Vespa “Perché l'Italia amò Mussolini”, in presenza di Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Polito del Corriere della Sera:

« Questi sono quelli che "lo stato di Emergenza è dittatura".

Un disonore totale della nostra Repubblica.

Letame. Si reincarnano ogni 100 anni per portare fetore al nostro bel paese.

Li inviteremo alla presentazione del libro "perchè l'Italia lo appese a testa in giù, l'infame", magari scoprirebbero qualcosa in più su cosa vuol dire essere uomini liberi.

Attaccano i morti di fame e difendo gli assassini opportunisti a cui si ispirano.

QUANTO FANNO SCHIFO».

Mi rivolgo al Sindaco e alla Giunta: È questo il tipo di comunicazione che avete in mente per promuovere l'immagine ISTITUZIONALE del Comune, impiegando 40.000€ annui dei Legnanesi?

Per quanto concerne la nomina di Marco Calini, ci chiediamo se quest'ultimo assumerà l'incarico di portavoce o addetto stampa, perché, dalle poche e frammentate comunicazioni/articoli disponibili, non è chiaro quale sarà il suo ruolo, trattandosi di due mansioni ben diverse. Ci risulta infatti che secondo l'ordine dei Giornalisti un professionista non possa ricoprire entrambe le cariche, posto che l'addetto stampa ha 'doveri deontologici' diversi da quelli del portavoce.

Per non infierire, e per consentire agli eventuali organi competenti di indagare sulla questione, riassumiamo infine brevemente il "caso Fregoni" poi trasformatosi nel "Caso dama bianca" (blocco per irregolarità di un bando per l'assunzione di un dirigente comunale), responsabile delle Opere pubbliche nominato lunedì e revocato ieri, martedì. Il tutto per un vizio di forma (tendente però ad un grave vizio di sostanza a nostro avviso): ai colloqui di assunzione, accanto al Sindaco, ha sempre partecipato una persona esterna all'apposita commissione, esterna all'Amministrazione Comunale, priva di titolo per presenziare/consigliare.

Chi è questa persona? Il Sindaco ha smentito ieri in Aula che si tratti di una stretta parente di un suo assessore, eppure fatichiamo a credergli. È realmente parente di un membro della Giunta? La sua presenza risulta dai verbali di tutti i Colloqui?

Diversamente da quanto dichiarato, il Sindaco non ci pare si sia autotutelato, come è stato detto ieri sera, bloccando la nomina, perché l'illegittimità dell'atto è emersa dopo la firma dello stesso e non prima, quindi a giochi fatti.

Per questo chiediamo al Sindaco Radice di approfondire la questione ed essere più preciso perché un 'non ne ho notizia' in risposta alla domanda di ieri sera, è un po' debole come affermazione. Siamo certi che non sia intervenuto il Prefetto? Per chiarezza: se la nomina è stata bloccata dal Prefetto, significa che qualcuno ha presentato un esposto. Chi? (E ci asteniamo dal giudicare la gravità della cosa, lapalissiana).

Il grave scivolone di questi giorni dimostra che, al momento, in Giunta regnano confusione e improvvisazione, al posto della competenza e della legalità tanto care e tanto proclamate durante la campagna elettorale.

Insomma... avete fatto i censori fino a ieri... e oggi???

Restiamo ovviamente in attesa dei dovuti chiarimenti sulla vicenda. E relativi provvedimenti.